



**COMUNICATO STAMPA E RAPPORTO SOTTO EMABRGO fino al 28 gennaio 2025
alle 18:00 CET**

Comunicato stampa: Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile in Europa 2025

Il nuovo rapporto SDSN rivela lo stato dello Sviluppo Sostenibile in Europa e le priorità per la nuova leadership dell'UE

Parigi, Francia (29 gennaio 2025) - Il Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile in Europa 2025, un nuovo rapporto pubblicato oggi dalla Rete delle Soluzioni per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDSN), rivela la diminuzione dei progressi in materia di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e le persistenti difficoltà sociali, ambientali e di biodiversità in tutta l'Unione Europea (UE), sottolineando la necessità per la nuova leadership dell'UE di riaffermare il proprio impegno verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

La sesta edizione del rapporto (ESDR, per il suo acronimo in inglese), che comprende l'indice e le dashboard degli OSS, valuta i progressi degli OSS in 41 Paesi, tra cui tutti i 27 Stati membri dell'UE, nove Paesi candidati all'UE, quattro Paesi dell'Accordo Europeo di Libero Scambio e il Regno Unito. In particolare, il rapporto evidenzia un ritardo generale nei progressi degli OSS in tutta l'UE, con **un ritmo di avanzamento degli OSS nel periodo 2020-2023 più di due volte inferiore (+0,8 punti) rispetto al periodo 2016-2019 (+1,9 punti)**. Il Rapporto evidenzia anche le continue sfide dell'Europa in materia ambientale e di biodiversità, in particolare per quanto riguarda l'OSS 2 e i sistemi sostenibili alimentari e del territorio. L'ESDR di quest'anno è accompagnato da un nuovo studio prodotto in collaborazione con il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), che offre approfondimenti sulla trasformazione del sistema agroalimentare dell'UE. I risultati dello studio dimostrano che le misure riguardanti la domanda, in particolare i cambiamenti nella dieta, devono essere prioritari per dei sistemi agroalimentari sostenibili e dei migliori risultati sanitari nell'UE.

“Il mondo è sempre più pericoloso, instabile e incerto. A quasi ottant'anni dalla creazione delle Nazioni Unite, le guerre e le tensioni geopolitiche tra le grandi potenze hanno un impatto sulle condizioni di vita e rappresentano una grave perdita per lo sviluppo sostenibile in Europa e nel mondo”, dichiara **Guillaume Lafortune, Vice Presidente di SDSN e autore principale del rapporto**. “Allo stesso tempo, le persone, e soprattutto i giovani, vogliono uno sviluppo sostenibile. Considerando le dimensioni dell'economia globale e le tecnologie disponibili, il mondo ha il potenziale per raggiungere pienamente lo sviluppo sostenibile! È una responsabilità storica, ma anche un interesse strategico della nuova leadership dell'UE, sostenere i principi universali della Carta delle Nazioni Unite e applicare gli OSS, in particolare creando nuove partnership in un mondo decisamente multipolare. Concretamente, in giugno 2025, la Spagna – un paese europeo - ospiterà la quarta Conferenza Internazionale sul Finanziamento dello Sviluppo. Si tratta di una fase decisiva per l'UE e per il mondo, per aumentare e allineare i flussi di finanziamento internazionali per lo sviluppo sostenibile entro il 2030 e nei prossimi decenni”.

Il Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile in Europa 2025 è accessibile [qui](#). I link per il sito web e la visualizzazione dei dati saranno disponibili dopo la revoca dell'embargo, il 28 gennaio 2025 alle 18:00 CET.

Scheda informativa: <https://sdgtransformationcenter.org/reports/europe-sustainable-development-report-2025>

Visualizzazione dei dati: <https://eu-dashboards.sdindex.org/>



COMUNICATO STAMPA E RAPPORTO SOTTO EMABRGO fino al 28 gennaio 2025 alle 18:00 CET

Dettagli della citazione: Lafortune, Guillaume e Grayson Fuller (2025). Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile in Europa: le priorità degli OSS e la nuova leadership dell'UE. Parigi: SDSN e Dublino: Dublin University Press.

Studio sui sistemi alimentari sostenibili e l'OSS 2 con il CESE: : <https://www.eesc.europa.eu/en/our-work/publications-other-work/publications/sustainable-food-systems-driver-implementation-sdgs>

“Abbiamo a disposizione soltanto altri cinque anni per realizzare l’Agenda 2030 e i sistemi alimentari sostenibili rappresentano un elemento determinante per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Per accelerare l’azione, abbiamo bisogno di meccanismi più ambiziosi per salvaguardare i mezzi di sussistenza degli agricoltori, dei piccoli produttori alimentari e delle altre parti interessate. Dobbiamo anche affrontare la distribuzione iniqua nella catena di approvvigionamento e garantire una giusta transizione”, **ha aggiunto Peter Schmidt, Presidente della Sezione NAT del CESE.** “Un impegno significativo e organizzato con la società civile, inclusi i giovani, nell’elaborazione delle politiche per i sistemi alimentari sostenibili garantirà che nessuno venga lasciato indietro”.

In Europa il ritmo dei progressi verso gli OSS ha subito un rallentamento, con persistenti disuguaglianze sia all'interno che tra i Paesi Europei.

A livello globale, 19 dei 20 paesi in testa all'indice degli OSS sono paesi europei (Sachs et al., 2024), per lo più Stati membri dell'UE. Tuttavia, in media, il ritmo dei progressi degli OSS nell'UE durante il periodo 2020-2023 è stato più di due volte inferiore rispetto al periodo 2016-2019. Inoltre, in alcune delle regioni più avanzate, tra cui l'Europa occidentale e l'Europa settentrionale, la performance degli OSS è leggermente diminuita dal 2020, a causa di tendenze in calo negli obiettivi socioeconomici.

I paesi del Nord Europa continuano a mantenere il primato anche nell'indice OSS di quest'anno, con la Finlandia al primo posto per il quinto anno consecutivo, seguita da Danimarca, Svezia, Austria e Norvegia. Tuttavia, questi paesi hanno ancora grandi sfide da affrontare per raggiungere almeno due degli obiettivi globali. I progressi sono molto disomogenei tra i paesi dell'UE, come sottolineato dall'Indice Leave No One Behind (LNOB) del rapporto, che misura le disuguaglianze all'interno dei paesi in termini di opportunità, benessere, accesso e qualità di servizi e include un nuovo indicatore sul divario occupazionale dei disabili. Gli Stati baltici e i paesi dell'Europa centrale e orientale si posizionano in fondo all'indice LNOB e, inoltre, anche i paesi candidati all'UE devono far fronte a diverse difficoltà. In tutta la regione, mentre molti paesi hanno compiuto progressi in termini di uguaglianza di genere, la disuguaglianza di reddito e l'accesso ai servizi rimangono stagnanti e i punteggi di povertà e deprivazione materiale sono diminuiti in media dal 2020.

I progressi verso l'OSS 2 sono particolarmente in ritardo nell'UE; la transizione verso diete più sane dovrebbe rimanere una priorità fondamentale per trasformare il sistema agroalimentare in Europa e raggiungere anche gli altri obiettivi in materia di salute, clima e biodiversità.

L'UE continua a confrontarsi con le grandi sfide legate a diete sane e alla sostenibilità ambientale, sociale e economica dei suoi sistemi agricoli. Uno studio di accompagnamento all'ESDR 2025, condotto da SDSN



COMUNICATO STAMPA E RAPPORTO SOTTO EMABRGO fino al 28 gennaio 2025 alle 18:00 CET

e dal CESE, basandosi su nuovi dati e utilizzando la metodologia sviluppata dal Consorzio Food, Agriculture, Biodiversity, Land-Use, and Energy (FABLE), si concentra sull'OSS 2 nell'UE e presenta nuovi insegnamenti su come far progredire il sistema agroalimentare. I risultati dimostrano che l'adozione di diete sane è fondamentale per raggiungere simultaneamente l'OSS 2, ma anche gli obiettivi di salute, mitigazione del clima e biodiversità nell'UE. Lo studio sottolinea inoltre la necessità di nuovi meccanismi di coinvolgimento delle parti interessate a livello regionale e nazionale per un'efficace attuazione delle politiche, nonché meccanismi per salvaguardare i mezzi di sostentamento degli agricoltori, dei piccoli produttori alimentari e di altre parti interessate per garantire una giusta transizione.

L'UE produce notevoli effetti di ricaduta (*spillover*) negativi, causati principalmente da consumi non sostenibili e da catene di approvvigionamento internazionali.

L'indice Spillover 2025 per l'Europa incluso nell'ESDR 2025 contiene 15 indicatori che comprendono spillover ambientali e sociali legati al commercio; spillover connessi ai flussi economici e finanziari; e quelli correlati al mantenimento della pace e della sicurezza. I risultati mostrano che gli impatti di spillover negativi dovuti al commercio nell'UE spesso rappresentano almeno il 20-30% dell'impatto totale in molti Stati membri.

Per accelerare la realizzazione degli OSS nella regione nel periodo 2024-2029, il Rapporto evidenzia quattro priorità fondamentali per la nuova leadership dell'UE:

1. Aumentare collettivamente gli investimenti in energia pulita e nelle tecnologie digitali nell'UE e stabilire le basi per un'ambiziosa strategia di investimento per il prossimo decennio, in particolare attraverso l'adozione di un ambizioso Clean Industrial Deal e di un Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2035.
2. Rinforzare le misure pro-sociali per affrontare le ripercussioni sulla società dovute all'inflazione e le conseguenze dirette e indirette delle crescenti tensioni geopolitiche.
3. Affrontare gli impatti negativi sulla salute e sull'ambiente, causati da un consumo non sostenibile, anche tramite la transizione verso diete più sane e sostenibili.
4. Valorizzare la diplomazia degli OSS/Green Deal con tutte le regioni, sostenere i principi stabiliti nella Carta delle Nazioni Unite e supportare un'ambiziosa riforma del sistema delle Nazioni Unite e dell'Architettura Finanziaria Globale (GFA). La prossima Conferenza Internazionale sul Finanziamento per lo Sviluppo (FFD4), ospitata dallo Stato membro dell'UE, la Spagna, a giugno 2025, rappresenta un'opportunità importante per l'UE per rafforzare la propria leadership nella riforma della GFA e per favorire lo stanziamento di ulteriori fondi pubblici e privati per sostenere il raggiungimento degli OSS.

Inoltre, il Rapporto sollecita i tre pilastri della nuova leadership dell'UE - la Commissione Europea, il Consiglio dell'UE e il Parlamento Europeo - a rilasciare quest'anno una dichiarazione politica congiunta che riaffermi l'impegno dell'UE a raggiungere gli OSS. Raccomanda inoltre che la Commissione Europea pubblichi una seconda *Revisione Volontaria* in vista del prossimo vertice delle Nazioni Unite sugli OSS del 2027, a livello dei capi di Stato.

L'ESDR 2025 è stato preparato da un gruppo di esperti indipendenti di SDSN, co-progettato e co-creato con la società civile europea, ed è pubblicato con il sostegno della Heinrich-Böll-Stiftung European Union. La metodologia si basa sull'edizione globale del Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile, che è stata oggetto



**COMUNICATO STAMPA E RAPPORTO SOTTO EMABRGO fino al 28 gennaio 2025
alle 18:00 CET**

di revisione paritaria da parte dell'Università di Cambridge e Nature Geoscience e oggetto di revisione statistica nel 2019 da parte del Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea.

Contatti con i media:

Alyson Marks, Responsabile Comunicazioni e Relazioni Estere, SDSN, con sede negli Stati Uniti:
Alyson.Marks@unsdsn.org

Guillaume Lafortune, Vice Presidente di SDSN, Coordinatore Principale e Autore del Rapporto ESDR,
con sede in Francia: guillaume.lafortune@unsdsn.org

Informazioni su SDSN:

La Rete delle Soluzioni per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDSN) opera dal 2012 sotto gli auspici del Segretario Generale delle Nazioni Unite. SDSN mobilita le competenze scientifiche e tecnologiche globali per promuovere soluzioni concrete per lo sviluppo sostenibile, compresa l'esecuzione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e l'Accordo di Parigi sul clima. Il nostro obiettivo è accelerare l'apprendimento congiunto e promuovere approcci integrati che affrontino le sfide economiche, sociali e ambientali interconnesse che il mondo si trova ad affrontare.

Per maggiori informazioni visitare www.unsdsn.org.